

Zeitschrift:	Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber:	Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band:	12 (1936-1937)
Heft:	15: *
Rubrik:	Schweizerische Unteroffizierstage = Journées suisses de Sous-officiers = Giornate Svizzere dei Sott'Ufficiali

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 21.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

nanze di posta, di stafette, come guardie di parco, nella fabbricazione di garette, nel preparare accantonamenti. Tornarono utili alla Croce Rossa in occasione di trasporti di feriti, di internati civili e militari.

In altro campo l'istituzione dei «migratori» «Wandervogel» mira a scopi analoghi. Qui la reazione contro l'oppressione dottrinaria della scuola moderna si manifesta in modo evidente, esplicito: i giovani vogliono essere esclusivamente autonomi, coll'esclusione più assoluta di ogni tutela di adulti. Stando così l'organizzazione dei migratori non può essere accettata non esistendo coesione diretta cogli intenti militari.

Il «Wandervogel» svizzero fu fondato nel 1907; si divide per regioni ed in gruppi locali. Tutti possono essere membri, a partire dal quattordicesimo anno. Principio fondamentale è la semplicità dei cibi, delle bevande, del vestire, e nell'alloggio. Lo scopo è di indurre la gioventù ad un retto intendimento per la natura e per la patria, fortificando nello stesso tempo il fisico.

Frattanto, passati, decenni era andata facendosi sempre più imperiosa la necessità di riorganizzare le nostre istituzioni militari su nuove basi. Il progetto di revisione della costituzione federale fu respinto nel 1895, ed il popolo accettò, poi, la nuova organizzazione militare il 3 novembre 1907.

La legge del 1907 prevede l'istruzione preparatoria della gioventù. L'insegnamento della ginnastica comincerà, non più a dieci anni, ma al primo entrare nella scuola; ciò si volle per neutralizzare fin da principio le influenze deleterie che la scuola ha sullo sviluppo fisico del ragazzo.

Una commissione federale esamina i monitori ai quali viene affidato il compito dell'istruzione fisica.

L'istruzione preparatoria armata non è altro che la continuazione degli antichi esercizi volontari. Le società di tiro invitano i giovani ai corsi di tiro, ai quali possono prendere parte solamente coloro che hanno compiuto i 18 anni, corsi che sono pure regolati da un elaborato programma dal Dipartimento militare federale. L'istruzione è impartita da istruttori formati in appositi corsi speciali.

Anche questi corsi trassero origine dalla iniziativa privata. Fu a S. Gallo che verso il 1890 si iniziò ad invitare i giovani al tiro, e l'esempio fu ben presto seguito da altre località.

L'idea di preparare il nostro popolo fin dalla gioventù a difendere con ogni sua possibilità la patria, è vecchia quanto è vecchia la Svizzera: si è sviluppata in seno al popolo stesso ed è per questa ragione che la spontaneità dominò sempre, e domina ancora oggi nell'attuazione dell'idea.

Se si vuole che gli effetti ottenuti dalla scuola sotto il rapporto dello sviluppo fisico non vadano perduti, non bisogna lasciar che il tempo che corre tra l'emancipazione della scuola ed il servizio militare, sia perduto. La grande varietà delle condizioni locali è certamente una difficoltà; ciò nonostante il giovane svizzero dev'essere tenuto a continuare in questo periodo la sua educazione fisica appropriata allo scopo prefisso.

Il popolo svizzero non dimenticherà mai, e tanto meno lo dimenticherà oggi in un'era di si grave turbolenza, che nella sua indipendenza sta la sua vera ragione di essere, i giovani devono essere educati a questo altissimo dovere. Solo in questo modo è possibile raggiungere lo sviluppo chiaro di ogni energia sia morale che fisica.

Ogni cosa che rappresenta un efficace incremento

della difesa nazionale, concorre a garantire la prosperità del popolo. È sulla difesa e sulla pace, sulla libertà e sulla prosperità del popolo che riposa l'onore nazionale.

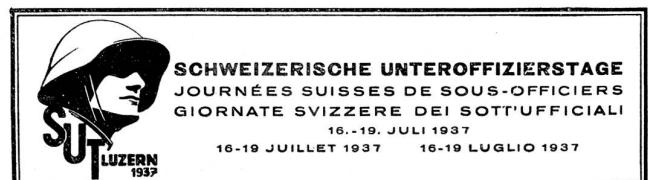
Il Ticino e le compagnie volontarie

L'Onorevole Dollfuss, già capo delle nostre truppe, ufficiale che squisitamente ticinese seppe conquistarsi il cuore dei suoi soldati che hanno visto in lui il misticismo del comando non ambizioso, non professionale ma compreso quale missione per la Patria, si è sentito personalmente toccato dall'esclusione del Ticino dalla formazione delle compagnie volontarie per la copertura delle frontiere. Egli ha portato la sua protesta innanzi al Consiglio Nazionale a nome del Cantone che gli sta a cuore.

L'esclusione dell'elemento ticinese ha tristemente impressionato il popolo del Ticino che si è sentito offeso in quanto ha di più caro. L'anima nostra di vecchio soldato che visse le vicende del quattordici, che conosce i sacrifici sostenuti dal Ticino al servizio del proprio Paese, si sente umiliata, ferita. Escludere un Ticino che fra tutti i Cantoni è il primo a non registrare un rifiuto quando Berna sottopone alla decisione del popolo una legge di vitale importanza, un Ticino che prova il suo attaccamento alla elvetica patria in mille sincere e svariate manifestazioni: Il primo agosto festa cantonale, la giornata dell'esercito, la sottoscrizione al prestito nazionale durante il qual periodo si è visto compagnie intere del suo reggimento rinunziare al soldo di un giorno a beneficio della sottoscrizione, l'unanime adesione al richiamo della Patria durante i torbidi del 1918, il suo monumento ai militi caduti al servizio della patria che glorifica più di un nome, l'esclusione sua è un'azione che, sinceramente, non si riesce a comprendere.

Perchè voler sciupare l'ampia capacità di sacrificio di questo popolo sobrio ed entusiasta, perchè sciuparne l'anima sempre rivolta verso l'ideale più puro, sciupare quella splendida preparazione spirituale atta a vincere ogni difficoltà, perchè rende capaci di ubbidire all'intima passione che domina, passione che dettò la perfetta linea di condotta durante più di un secolo della sua storia elvetica, culminante nello spontaneo affermativo grido di liberi e svizzeri!

Ma poi, quando è cessata la reazione propria ai cuori generosi, alle anime emotive, comprendiamo che non è il caso di attribuire l'esclusione che ci ha offeso a mancanza di fiducia in noi da parte delle autorità superiori che commisero la «Gaffe». Non è il caso di scivolare in apprezzamenti che non entrano per nulla nell'intento di un decreto sfortunato, tanto è vero che all'ora attuale la questione sta risolvendosi in favore del nostro Cantone che ha posto al di sopra di ogni considerazione, di ogni interesse morale o materiale, l'ideale pure di una Patria immortale, la sola che possa esistere per il Ticino, la Patria elvetica. *Milio.*



Der 13. und 14. März dienten in bemerkenswerter Weise der Vorbereitung der großen vaterländischen Veranstaltung vom 16. bis 19. Juli. Aus der ganzen Schweiz hatten sich gegen 250 Offiziere und Unteroffiziere (Übungsleiter und Präsidenten der Sektionen) zu

einem Instruktionskurs für die Wettkämpfe an den SUT besammelt. Kaum hatte der Kursleiter, Major i. Gst. Wey, die Teilnehmer dem Waffenchef der Infanterie, Oberstkorpskdt. Wille, gemeldet, begann um 17 Uhr auf der Allmend die Demonstration des neuen Inf.-Zuges zu drei Einheitsgruppen zu 12 Mann. Die Gruppe gliedert sich in vier Trupps zu drei Mann, nämlich 1. Schützentrupp, Lmg.-Trupp und 2. Schützentrupp. In geöffneter Formation, als Annäherungsmarsch an die Gegner gedacht, ging der tiefgestaffelte Zug fast in die Breite der ganzen Allmend Richtung Fliegergeschwuppen vor, die 1. Gruppe im Schwarm, 2. und 3. in Schützenkolonne. Die Übungsgruppe wurde durch Unteroffiziere der J.R.S. I/4 gestellt, während Rekruten den Absperrdienst besorgten. — Darauf begaben sich die Teilnehmer in den Eichwald, wo die Bereitstellung einer Schützengruppe zum Angriff erfolgte. Unter dem Feuerschutz von lafettierten Lmg., die sich durch hohe Präzision auszeichnen, arbeiten sich die Leute vor, durch das aufgeweichte Terrain allerdings stark behindert. Das Minenwerferfeuer wurde durch Petarden, Gegner durch Flaggen, Scheiben und Puppen markiert. Zwei Trichterfelder bilden stets neue Deckungen im Vorgehen. Die Notwendigkeit, das Gepäck des Infanteristen zu verringern, zeigte sich an diesem Beispiel von neuem. Mit dem Sturm, Besetzen und Einrichten des Schützengrabens zur Verteilung schloß diese Phase, worauf Erläuterungen in französischer Sprache durch Major Perret gegeben wurden. Man begab sich hierauf querfeldein nach dem Schießplatz A, um der Befehlsausgabe an einen Inf.-Zug, nachher an einen Mitr.-Zug, zur Verteidigung eines Waldstückes beizuwohnen. Die hereinbrechende Nacht zwang zum Gefechtsabbruch, worauf die Delegierten in den zugewiesenen Restaurants soupierten. Um 20.30 Uhr erfolgte in den Theoriesälen der neuen Kaserne die einflächige Orientierung über das Bewertungsreglement durch Instr.-Offiziere.

Der frühe Sonntagmorgen traf die Hälfte der Teilnehmer bei der Instruktion von Fliegerabwehr durch Maschinengewehre. Der Rest schritt nahe der Horwer Gemeindegrenze, umtobt von einem heftigen Sturm, unter Leitung von Hptm. Mutterer im Gehölz die Abwehrfront eines zugsstarken eingegrabenen Verteidigers ab. Die zwei letzten Disziplinen, Hindernislauf und Handgranatenwerfen, mußten unter heftigen Regenschauern durchgeführt werden, was jedoch der straffen, soldatischen Haltung der außerordentlich tätigen Männer keinen Abbruch tat.

Der Nachmittag vereinigte die Präsidenten der rund 120 Sektionen unseres Landes zum Rapport, geleitet durch Zentralpräsident Feldw. Maridor, Genf, an welchem vorab durch den Chef des techn. Komitees, Adj.-Uof. Weißhaupt, Schaffhausen, die technischen und durch Adj.-Uof. Coumi, Luzern, Präsident des Organisationskomitees der SUT 1937, die allgemeinen und administrativen Fragen behandelt wurden. Außerdem referierten die zuständigen Zentralvorstandsmitglieder über die Felddienstübungen (Reglementsänderung), Zentralorgan, Kassawesen und militärischen Vorunterricht.

Der Instruktionskurs und die Präsidentenkonferenz, die beide der Stadt ein militärisches Gepräge gaben, waren tadellos vorbereitet, wofür seitens der Verbandsbehörden dem Unteroffiziersverein Luzern als Organisator der beste Dank abgestattet wurde. J. T.

Telephon- und Signalwettkämpfe für die Infanterie und die Mitglieder der Vereine des SUOV

Kameraden von der Infanterie und der Unteroffiziersvereine!

Der Eidg. Pionierverband und die Artillerievereine werden die S.U.T. in Luzern mit einem Groß-Aufmarsch bestreiten. An Euch lasse ich den Ruf ergehen, das hohe Können der Infanterie-, Telephon- und Signalpatrouillen in fairem Wettkampf mit den Kameraden der anderen Waffengattungen unter Beweis zu stellen. Es gilt zu zeigen, was die grüne Telephon- und Signaltruppe kann. Und es geht um die Ehre Eurer Bataillone und Regimenter, deren Nummern Ihr stolz tragt. Darum, Kameraden: vorbereitet, in großer Zahl und in kämpferischem Geiste, auf nach Luzern!

Die Zahl der den einzelnen Vereinen des Schweiz. Unteroffiziersverbandes als Mitglieder angehörenden Telephon- und Signalleute wird nur in wenigen Fällen die Bildung kompletter Patrouillen erlauben. Um daher auch Nichtmitgliedern die Teilnahme zu ermöglichen, ist die Durchführung der Wettkämpfe in 2 getrennten Kategorien wie folgt vorgesehen:

- I. Verbandswettkämpfe für Gruppen und Einzelkonkurrenzen;
- II. Gästewettkämpfe für Gruppen- und Einzelkonkurrenzen:
 - a) gebildet aus Mitgliedern verschiedener Vereine unter Angabe ihres Kennamens;
 - b) gebildet aus Patrouillen oder Einzelleuten der Feldregimenter, bzw. der Gebirgs-Bataillone unter dem Namen ihres militärischen Truppenkörpers.

Das Wettübungsvorprogramm sieht die folgenden Konkurrenz-Disziplinen vor:

1. **Telephondienst:**
 - a) Gruppenwettkampf für Baupatrullen, Bestand 5 Mann.
 - b) Einzelwettkampf für das Einrichten einer Zentrale mit Vermittlungskästchen.
2. **Optischer Signaldienst:**
 - a) Gruppenwettkampf für Signalpatrouillen, Bestand 3 Mann.
 - b) Einzelwettkampf für Signaleure.

Die Signalkonkurrenzen können nach Wahl mit dem Signalgerät Mod. 22 oder mit 4- oder 6seitigen Signalscheiben bestreitten werden.

Bezug der « Allgemeinen Bestimmungen und Reglemente der SUT 1937 » beim:

Sekretariat des Schweiz. Unteroffiziersverbandes,
Sihlstraße 43, Zürich 1, zum Preise von Fr. —50.

Die orientierenden Bestimmungen muß jeder Wettkampfteilnehmer und jede Gruppe besitzen und studieren.

Ungefähr Kosten pro Teilnehmer:

Wettkampfgebühr	Fr. 1.—
Einsatz für die ersten 2 Disziplinen je	Fr. 2.—
Kl. Tageskarte, umfassend; Übernachten (Bett),	
Hauptmahlzeit, Festführer mit Eintritt usw. ca.	Fr. 8.50

Fr. 11.50

Zeit der Wettkämpfe:

Samstag, den 17. Juli, 0600—1200 und ca. 1300—2000;
Sonntag, den 18. Juli, 0600—0930 und ca. 1300—2000.

Anmeldungen an:

Organisationskomitee der Schweiz. Unteroffizierstage 1937, Luzern. (Unter eindeutiger Angabe der Konkurrenz-Disziplin und ob Verbands- oder Gästewettkampf.)

Schluss des Anmeldetermins:

1. Juni 1937.

Weitere Auskünfte durch:

Oblt. O. Balmer, Tf.Of., Geb.J.R. 20, Dahliastrasse 5, Zürich 8.

Die im Rahmen der S.U.T. durchzuführenden Wettkämpfe für Telephon-, Signal-, Funk- und Zentraldienst der Verbindungstruppen aller Waffengattungen, also für Genie, Artillerie und Infanterie sind gesamt dem Eidg. Pionierverband übertragen. Damit ist für eine einwandfreie Durchführung restlose Gewähr geboten. Um Abweichungen in der Arbeitsweise gebührend berücksichtigen zu können, geschieht jedoch die Beurteilung durch Kampfrichter-Offiziere aus den betr. Waffengattungen selbst. Die Rangierung der Wettkämpfe erfolgt gemeinsam für alle. Dadurch wird gleichzeitig ein Leistungsvergleich zwischen Genie, Artillerie und Infanterie möglich.

Wettübungskomitee des E.P.V. für Nachrichtenwesen,

Der Vertreter der Infanterie:

Oblt. Balmer, Tf.Of.

*

Concours de communications téléphoniques et de signalisation pour l'infanterie et les membres des sections de l'ASSO

Camarades de l'Infanterie et des Sections de l'ASSO, l'Association fédérale des Pionniers et les sociétés d'Artillerie envoient aux J.S.S.O. à Lucerne des équipes nombreuses et de choix. L'Infanterie ne doit et ne peut pas rester à l'écart lorsqu'il s'agit de mettre sous preuve, dans ces concours avec les camarades des autres armes, les facultés et les qualités de ses patrouilles de téléphone et de signal. Il faut démontrer, une fois de plus, quels services éminents les troupes de téléphone et de signalisation aux couleurs vertes peuvent rendre à notre Armée. Il s'agit ainsi de l'honneur du bataillon et du régiment dont vous portez si fièrement le numéro. Je vous adresse donc l'appel instant: Participiez nombreux, bien préparés et d'un esprit combattant aux concours de Lucerne!

Les effectifs de chacune des différentes sections de l'ASSO ne permettent que dans des cas assez rares de former des patrouilles complètes, composées uniquement de spécialistes du téléphone et de signalisation d'une seule et même section. Pour cette raison la participation de non-membres aux concours de Lucerne a été prévue, de sorte que ces concours se divisent en deux catégories distinctes:

- I. Concours de Sections, pour concurrences en groupes et individuelles;
- II. Concours de Non-membres, pour concurrences en groupes et individuelles, entre
 - a) Groupes formés par des membres de différentes sections, sous leur marque distinctive;
 - b) Patrouilles ou Hommes des régiments de campagne, resp. bataillons de montagne, sous le nom de leur unité militaire.

Le règlement prévoit les concours suivants:

1. **Téléphone:**
 - a) Concours en groupes pour patrouilles de construction. Effectif 5 hommes;
 - b) Concours individuels pour construction d'une centrale avec boîtes de commutation.
2. **Signaux optiques:**
 - a) Concours en groupes pour patrouilles de signal. Effectif 3 hommes;
 - b) Concours individuels pour signaleurs.

Pour les concours de signalisation peuvent être utilisés, au choix, soit l'appareil à signaler mod. 22, soit des disques à signaux à 4 ou 6 angles.

Pour les « Prescriptions générales et règlements de la JSSO 1937 » on s'adresse au

Secrétariat de l'Association suisse de Sous-Officiers
Sihlstr. 43, Zurich 1.

Chacun des participants doit étudier soigneusement ces règlements, qui se vendent au prix de fr. —50.

Frais approx. par participant:

Taxe de concours	fr. 1.—
Mise pour chacune des 2 premières disciplines du concours	fr. 2.—
Petite carte de journée, comprenant logis (lit), 1 repas, guide de la Journée avec entrée, etc. ca.	fr. 8.50

ca. fr. 11.50

Dates et heures des concours:

Samedi, 17 juillet 1937, 0600—1200 et ca. 1300—2000;
Dimanche, 18 juillet 1937, 0600—0930 et ca. 1300—2000.

Inscriptions à adresser au

« Comité d'Organisation des Journées suisses de S.-O. 1937 »
à Lucerne, avec indication précise et indispensable de la catégorie du concours choisi et du genre de la participation (section ou non-membre).

Clôture des Inscriptions: 1^{er} juin 1937.

Autres informations: Oblt. O. Balmer, Tf.Of., Geb.J.R. 20, Dahliastr. 5,
Zurich 8.

Les concours de téléphone, de signalisation, de service de centrale, etc., des troupes de liaison du Génie, de l'Artillerie et de l'Infanterie qui seront exécutés dans le cadre des J.S.O. 1937 sont tous placés sous le patronat de l'Association fédérale des Pionniers. Leur fonctionnement parfait est ainsi garanti. Pour tenir compte des exigences spéciales de chacune des différentes armes en cause, le travail des concurrents sera jugé par un Jury composé d'officiers de leur propre arme. Le classement final s'effectuera cependant sur une liste unique, ce qui permettra de comparer entre-eux les résultats du Génie, de l'Artillerie et de l'Infanterie.

Le Comité des concours de l'A.F.P. pour le service des renseignements,

Le représentant pour l'Infanterie:

Oblt. Balmer, Tf.Of.

**Kantonalverband st.-gallisch-appenzellischer****Unteroffiziersvereine**

(Korr.) Sonntag, 7. März, tagten die Delegierten der Sektionen des *st.-gallisch-appenzellischen Unteroffiziersverbandes* im Gerichtsaal des Amtsgebäudes in Goßau. Der Tagung wohnten ebenfalls bei der Kreisinstruktur der 6. Division, Herr Oberst *Buser*, als Vertreter des kantonalen Militärdepartementes Herr Major *Osterwalder* von Goßau und als Vertreter der Appenzellischen Offiziersgesellschaft Herr Oberst *Kast* von Teufen. Ferner waren erschienen: Adj.-Uof. *Benedikt Schwager*, Ehrenmitglied des Kantonalverbandes, und Zentralkassier *Hugener*. Die St.-gallische Offiziersgesellschaft ließ sich schriftlich entschuldigen, und von dem gleichzeitig in Rorschach tagenden Ostschweizerischen Fourierverbande war telegraphischer Gruß eingetroffen.

Mit einem militärisch knappen Begrüßungsworte eröffnete der Kantonalpräsident, Feldw. *Gattiker Ernst* von Rapperswil, die städtliche Versammlung. Mit einem flott abgefaßten Jahresbericht resümierte der Vorsitzende nochmals die vielseitige Tätigkeit der einzelnen Vereine und des Verbandes. Dabei war festzustellen, daß die Sektionen dem wichtigsten Gebiete außerdienslicher Tätigkeit, dem Felddienste, großes Interesse entgegenbringen und keine Mühen und Opfer scheut, um in dieser Wettkampfdisziplin das Bestmögliche herauszuholen.

Aber auch im Gewehr- und Pistolschießen wie auch im Handgranatenwerfen wurde fleißig geübt und trainiert, und als Ansporn hatte der Kantonalvorstand vor drei Jahren einen prächtigen Wanderpriß gestiftet, den jedes Jahr an der Delegiertenversammlung diejenige Sektion erhalten soll, die bei den alljährlichen eidgenössischen Wettkämpfen im Unteroffiziersverbande in Gewehr, Pistole und Handgranate zusammen das Höchstresultat im kantonalen Verbande erreicht. Der rührigen Sektion Untertoggenburg war es in der Folge gelungen, alle drei Jahre den Wanderpreis an sich zu reißen, so daß er, der Bestimmung gemäß, an der heutigen Versammlung vom Kantonalvorstande in einem sinnvollen Akte den Untertoggenburgern zum bleibenden Besitz übergeben wurde.

Zu einem feierlichen Akte gestaltete sich die Ernennung von Herrn Oberdivisionär *Lardelli* und Herrn Oberst *Buser* zu Ehrenmitgliedern des Verbandes, was den beiden Geehrten mit einer schönen Plakette mit eingravierter Widmung dokumentiert wurde. In Abwesenheit des an der Tagung verhinderten Divisionskommandanten verdankte Herr Oberst *Buser* mit einigen markanten Worten die überraschend zugesetzte Ehrung.

Als nächstjähriger Tagungsort für die kantonale Delegiertenversammlung erhielt *Appenzell* aus drei Vorschlägen den Vorzug.

Mit Ausnahme dreier kleinerer Sektionen haben sich alle übrigen Sektionen bereits verpflichtet, an den Eidgenössischen Unteroffizierswettkämpfen in Luzern teilzunehmen. Herr Oblt. *Eisele* vom Kantonalvorstande machte die Delegierten darauf aufmerksam, daß für die Trainierung im Hindernislauf auf die Luzerner Tage den Sektionen die gut eingerichtete Hindernisbahn auf dem Breitfeld zur Verfügung stehe.

Mit einem prächtigen, soldatischen Schlußwort, das Herr Oberst *Kast* von Speicher, der langjährige Kommandant der Walliser Gebirgsstruppen, an die versammelten Unteroffiziere richtete, konnte Feldw. *Gattiker* seine vortrefflich und in soldatischem Geiste gehaltene Versammlung kurz vor 1 Uhr schließen. Die Goßauer Unteroffiziere hatten keine Mühe gescheut, für einen angenehmen Abschluß der in allen Teilen schön verlaufenen Tagung zu sorgen. K.

Société de Sous-Officiers de Lausanne

Dans son assemblée générale du 12 février dernier, la Section de Lausanne a constitué son Comité comme suit: Président: sergeant André Delessert, avocat; Secrétaire: sergeant-major Marcel Grin; Caissier: caporal Georges Wacker; Vice-président: capitaine Marcel Rolaz; Sous-secrétaire: lieutenant Roger Lindemann; Directeur des cours: caporal André Domjan; Archiviste: sergeant Franz Holzmann; Adjoint: sergeant Louis Linder; Sous-caissier: fusilier Albert Delessert.

La Section a déployé durant cet hiver une grande activité: cours de lecture de cartes, exercice en campagne en salle, cours à la mitraillée, au F.M., etc.

Le 8 mars, conférence très intéressante du capitaine EMG. Frick sur quelques particularités de la nouvelle organisation militaire, et la tâche nouvelle du sous-officier. Le dimanche 14 mars, exercice en campagne dans la région d'Assens-Echallens. Belle participation à ces deux dernières manifestations.

Le plus bel esprit règne dans la Section, qui marche résolument dans la voie du progrès. La commission des cours de l'ASSO, dirigée par le cpl. Domjan, déploie une grande activité, et a le plaisir de constater que ces efforts sont couronnés de succès. L. P.

Unteroffiziersverein Rorschach und Umgebung

Tiefbewegt machen wir unsern Mitgliedern die schmerzhafte Mitteilung vom Hinschiede unseres lieben und hochverehrten Ehrenpräsidenten Kamerad *Gottfried Iseli*.

Ein Hirnschlag raffte unsern Kameraden im Alter von 56 Jahren dahin. Der liebe Verstorbene hat sich durch seine vieljährige Tätigkeit im U.O.V. Rorschach große Verdienste erworben. Den tieftrauenden Hinterlassenen sprechen wir an dieser Stelle unser innigstes Beileid aus.

Die Kunde vom Ableben unseres Kameraden Gottfried Iseli kam für Eingeweihte nicht ganz überraschend. Die Gesundheit des vordem kräftigen und strammen Mannes wies seit etwa einem Jahre etwelche Störungen auf. Doch erst am letzten Donnerstag ereilte ihn eine Hirnblutung, von der er sich nicht mehr erholen sollte.

Kamerad Iseli war ein gar eifriger Förderer der Unteroffizierssache, hat als solcher alle Chargen bis zum Adjutant-Unteroffizier mitgemacht und avancierte später zum Oberleutnant. Auch in Schützen- und Turnerkreisen hatte sein Name zufolge seiner initiativen Tätigkeit einen guten Klang. In seiner Eigenschaft als sehr geschätzter Präsident in den Jahren 1907 bis 1914 war er der sichere Steuermann unseres Vereins und hatte ihn zweimal in den Marschettübungen zu ersten Erfolgen im Eidg. Verbande geführt.

Die Beerdigung fand Sonntag den 7. März in Wattwil statt. Eine größere Anzahl Kameraden, worunter sämtliche Ehrenmitglieder des Vereins, scharte sich um unsere trauerumflorte Fahne, um dem lieben Verstorbenen die letzte Ehre zu erweisen.

Kamerad Iseli, Du hast Dich für unsere liebe Unteroffizierssache geopfert und Dir dadurch ein ewiges Andenken geschaffen. Du bist von uns gegangen, aber Dein Geist lebt in uns fort. Du wirst in allen Zeiten ein Vorbild sein und in Ehren werden wir Deiner gedenken.

HR.

Unteroffiziersverein Suhrental

Am 6./7. März führten wir unsere 5. und letzte Felddienstübung dieser Periode durch. Unser Übungsleiter, Herr Oblt. Lüthy, hatte diese aufs beste vorbereitet und vor allem sehr lehr- und abwechslungsreich angelegt. Die Beteiligung war gut. Der Übungsleiter orientierte kurz über die allgemeine Lage und teilte uns rasch in Patr. auf, um die Straßen über Berg-Uerkheim-Fuchsloch bis P. 486 Safenwil, in bezug auf Fahrbarkeit zu rekonnoitern. Verpflegungs- und M.W.D.-Mannschaften erhielten Spezialbefehle. Die Wegaufklärung war des großen Straßennetzes wegen schwierig, und verursachte bei einzelnen Patr. Verspätungen. Der Meldedienst sowie das Krokieren haben sichtlich Fortschritte gemacht. Anschließend Bézard-Ubung: Herr Oblt. Gloor Ad. machte uns eingehend mit diesem interessanten Instrumente und Reisebegleiter vertraut. Anschließend wurde dann eine Bézard-Ubung über Schneckenberg bis Bad Lauterbach durchgespielt, mit der die Übung für Samstag abgebrochen wurde. Die durch die Strapazen entstandenen Löcher im Magen wußte unser Küchenchef, Kamerad Hürzeler Max, geschickt auszufüllen. Anschließend führte uns Herr Oblt. Hunziker, Fliegerbeobachter, in einem technischen Vortrage in die Aufgaben und Arbeiten eines Beobachters ein. Er berührte u. a. auch den heute viel umstrittenen Luftschutz, indem er auf dessen Wichtigkeit hinwies. Der interessante Vortrag sei ihm an dieser Stelle nochmals bestens verdankt. Wir hoffen gerne, ihn später wieder einmal hören zu dürfen.

Die Arbeit am Sonntagmorgen wurde durch die Schnee- und Regenfälle sehr erschwert. 0700 Abmarsch zur Vorpostenübung bei P. 717 — Waidburghof, 1000 Abmarsch, patrouillenweise, nach Hennenbühl. Herr Oblt. Wilhelm führte uns in die neue Kampfgruppe ein. Bereitsstellung und Angriff wurde tüchtig geübt. Auch den Kameraden der Spezialwaffen schien diese Übungen allgemein zu gefallen, denn auch diese haben tüchtig mitgekämpft. Es scheint, daß diese anfänglich nicht beliebte Übung doch Anhänger gewinnt. Anschließend wurde der Rückzug (FD 300—308) nach Aegeren durchgespielt. Dort wurde die in allen Teilen gut verlaufene Felddienstübung abgebrochen. Unser Übungsleiter Herrn Oblt. Lüthy K. sei für seine große unehrige Arbeit der beste Dank ausgesprochen; ferner danken wir auch den Herren Oblt. Gloor Ad., Wilhelm O. und Hunziker K. für ihrer tatkräftige Mitwirkung.

O. F.

Unteroffiziersverein Toggenburg

Einen recht kameradschaftlichen und anregenden Verlauf nahm die am 27. Februar im Vereinslokal zum « Storchen » in Lichtensteig durchgeführte ordentliche Jahressammlung. Dem präsidenzialen Jahressbericht, der nicht scheute, die Schatten- wie auch die Lichtseiten